

"Dolomiti SuperBike"

"Dedalo Sambuca" sbarca in Trentino

DI GIOVANNI RAVESI

Il magico scenario delle Dolomiti ha ospitato ancora una volta nel luglio scorso la squadra ciclistica 'Dedalo Sambuca di Sicilia' sbarcata in Trentino per sfidare la regina tra le gare in montagna: la "Dolomiti SuperBike", giunta quest'anno al prestigioso traguardo del ventennale. Il nostro squadrone, composto in questa speciale occasione da ben diciotto elementi, si è distinto non soltanto - come ormai d'abitudine - per il colore e il calore dei componenti ma anche per le prestazioni di altissimo livello agonistico offerte dal capitano Claudio Giacone e dal sempre più sorprendente Mario Tortorici, entrambi cimentatisi nell'impegnativo percorso riservato agli atleti TOP lungo ben 119 km. Naturalmente, come sempre in queste circostanze, c'è stato spazio anche per ritagliare una parentesi turistico-culturale grazie al prezioso contributo del Dr. Nino Ciancimino, rivelatosi guida d'ec-



cezione grazie all'approfondita conoscenza del territorio che ha permesso ai nostri ragazzi di scoprire alcune tra le meraviglie dolomitiche come lo splendido lago di Misurina e le celeberrime Cime di Lavaredo oltre agli incantevoli scenari mozzafiato regalati da tutta la Valle del Cadore.

L'attività del sodalizio sportivo continua senza sosta: in programma altre competizioni in Sicilia prima della conclusione della stagione 2014 con il consueto appuntamento di settembre dell'Etna Marathon, anche quest'anno inserito in un circuito di gare di respiro internazionale.

Per il 2015 previsto un calendario ancora più ambizioso che conterà almeno un paio di competizioni oltre i confini nazionali. Inoltre, al fine di incentivare quanto più possibile questo meraviglioso sport nel nostro territorio, la "Dedalo" sta già lavorando alla seconda edizione della "Granfondo Valle dei Vini Sambuca di Sicilia" sull'onda dello straordinario successo ottenuto nel giugno scorso dalla prima edizione. Lo spirito della 'As Dedalo' è racchiuso nelle parole del suo storico Presidente, Claudio Giacone: "Lo sviluppo di questo movimento, soprattutto tra i giovani, che unisce sport, salute e natura, rappresenta il nostro vero obiettivo. Il sempre crescente numero di associati e simpatizzanti dimostra pienamente che la strada intrapresa è senz'altro quella giusta". Resoconti, informazioni e attività si possono ricavare dal profilo Facebook "Dedalo Sambuca di Sicilia".

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

G & G
di Andrea Giglio

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

Un altro bene da tutelare

Salviamo la torre di Pandolfina

DI SARA CAMPISI

Oltre alla Matrice, dovrebbe essere restaurata e restituita a tutti gli amanti della storia e del bello, anche la torre di Pandolfina. Essa si erge maestosa sulle vie che vanno verso le terre occidentali di Zabut e fa parte dell'ex feudo omonimo, un tempo baronia della casa Peralta, dove c'è anche una deliziosa chiesetta. Secondo le notizie storiche, riportate da Giuseppe Giacone, dal conte Guglielmo Peralta e da suo figlio Nicolò, con atto del 27 Gennaio 1397, il feudo e tutto il resto, fu concesso al milite Giovanni Perollo e fu tenuto per molto tempo dai loro discendenti (Perollo-Monroy). Infine alcuni eredi divisero il feudo in lotti e fu concesso in enfiteusi. In seguito sia la torre che i caseggiati e parte dei terreni, divennero proprietà della famiglia Planeta che fino ad oggi li detiene. La torre, che secondo le fonti storiche, fu costruita nel periodo della baronia e non più tardi del XIII secolo, è munita di feritoie e di smerli classici e domina l'angolo del massiccio muraglione quadrangolare nel quale si entra attraverso un portone con un portale medievale. Gli storici riportano che il valico di Pandolfina fu strategica-



mente vitale per l'intera valle di Zabut ed in questo luogo trovarono un'agguerrita resistenza le truppe di Cabrera negli ultimi giorni di lotta per la successione al trono di Sicilia. Pertanto parlare di torre di Pandolfina è parlare di storia.

Oggi tale struttura con il circondario, avrebbe bisogno di essere restaurata ed è impensabile che un privato possa da solo sobbarcarsi ad onerose spese senza contributi, per farla ritornare agli antichi splendori. Ovviamente, dopo l'auspicabile restauro con l'aiuto di tutti, Sambuca avrebbe un'attrazione turistica in più da offrire al visitatore. E' consigliabile che ciò avvenga in tempi brevi e con l'apporto di varie idee e sovvenzioni. Ritengo che il restauro della Matrice e della torre di Pandolfina debba essere inserito tra gli impegni prioritari da portare a termine, proprio perché queste strutture rappresentano quasi il simbolo di Sambuca. L'impegno per il rapido ripristino di entrambe, rappresenterebbe una presa di coscienza dei cittadini e dell'amministrazione, anche per i risvolti turistici ed economici che ricadrebbero sul territorio. Pertanto operativamente andrebbero concretizzate e coordinate da parte di tutti, varie iniziative atte a fare partire la macchina burocratica ed a svegliarla dal torpore, sperando che alle solite parole di sempre, possano seguire i fatti concreti. Vi ricordo che il teatro di Sambuca, oggi fiore all'occhiello del paese ed orgoglio di tutti, usufruibile per qualsiasi manifestazione, fu edificato nell'ottocento da volenterosi dilettanti cittadini di Sambuca, oggi poco ricordati, con il loro contributo economico personale, perché volevano veramente il bene del paese e la presenza in esso di una fervida vita intellettuale, in passato pertanto questi lodevoli personaggi (tra questi anche qualche mio antenato) sono riusciti a creare qualcosa di buono e duraturo nel tempo. Perché anche oggi non si può fare altrettanto con la volontà di molti? Volere è potere! Ritengo infine che l'impegno sociale sia un dovere morale che ogni cittadino debba perseguire.

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Re Umberto
Cafè

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637